



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI



Un patrimonio da non disperdere

Il 25 Gennaio le scriventi RR.SS.AA. UBIS di Roma hanno incontrato una delegazione aziendale, formata da rappresentanti dell'Ufficio del Personale di Roma e Milano, e con la partecipazione, per una parte dell'incontro, del Responsabile delle Relazioni Sindacali di UBIS, al fine di ricevere la prevista informativa contrattuale in merito all'operazione di accentramento delle filiali operative corporate. Ricordiamo che tale procedimento coinvolgerà in **totale circa 100 Lavoratori del polo UBIS dell'area Operations**, e si svolgerà in diverse fasi. Le prime due vedranno coinvolti 53 Lavoratori, dei seguenti Uffici:

- I. **1ª fase con partenza 1º Marzo:** "BILLS DIRECT DEBIT" (4 Persone), "BRANCH UTILITIES COLLECTIONS AND PENSIONS" (6 Persone), "TAX COLLECTIONS" (8 Persone);
- II. **2ª fase con partenza 1º Aprile:** P.A. PAYMENTS ORDER ROME 4-5-6-13 per un totale di 35 Persone.

Sottolineiamo che la modalità di trasferimento, come dichiarato dall'azienda, **sarà quella del distacco in UniCredit per 6 mesi**, rinnovabile, fino ad eventuale cessione di contratto (passaggio definitivo in UniCredit S.p.A.).

Le attività previste nella filiale operativa dovranno prevedere la copertura fino **alle ore 19.00**. L'Azienda, come previsto dall'art. 101 del CCNL ABI, fisserà l'orario di lavoro utilizzando il nastro orario extra standard, predisponendo opportuna rotazione dei colleghi.

Su nostra sollecitazione, è stato dichiarato dall'azienda che si tratta di un'attività **compatibile con il telelavoro**. Pertanto, una volta conclusa l'adeguata formazione, non ci saranno preclusioni di sorta per i rinnovi dei telelavoristi. Stesso discorso per le colleghe ed i colleghi **in part-time**.

Abbiamo inoltre chiesto ed ottenuto:

- ❖ L'elenco delle attività della Filiale Operativa Corporate (a disposizione per i colleghi interessati);
- ❖ Il **mantenimento delle sede di lavoro**, che rimarrà a L.go Anzani;
- ❖ Un piano formativo adeguato, che prevede: **sessioni di formazione in aula con focus sui processi Banca**; affiancamento nelle lavorazioni; creazione materiale di supporto con riepilogo dei Regolamenti di Processo.
- ❖ La possibilità di richiedere supporto durante i **colloqui che inizieranno la prossima settimana**, al proprio sindacalista di riferimento.

Abbiamo per l'ennesima volta sottolineato che, se su carta "un FTE può essere sostituito da un altro FTE", terminologia utilizzata dall'azienda, la perdita di professionalità delle **Persone** coinvolte non è algebricamente quantificabile. **Come è possibile contemporaneamente garantire un servizio, trasmettere la propria competenza e apprendere una nuova tipologia di lavoro?**

Abbiamo espresso tutta la nostra contrarietà su come è stata gestita l'informativa e la gestione delle ricadute sui Lavoratori per questa iniziativa, con riunioni fissate dai manager delle aree interessate, in contemporanea con l'incontro con le OO.SS., **in aperto contrasto con le norme CCNL, previste in nel caso di riorganizzazioni e ristrutturazioni**.

Abbiamo chiarito che, se si ripeteranno ancora violazioni delle procedure informative sindacali, adotteremo tutta la strumentazione prevista dalle vigenti normative per contrastare tali comportamenti.

Nella seconda parte dell'incontro abbiamo affrontato il **tema dello smart working**, che ha subito un fermo dopo un primo avvio sul polo, nella sua estensione. L'azienda ha dichiarato che il progetto smart working si è bloccato, prevalentemente per due motivi: Il primo per recepire ed adempiere alle previsioni di legge in termini d'informativa alla DPL; il secondo in funzione della necessaria copertura economica per l'acquisto dei PC portatili e per le licenze della VPN. Il tema verrà ripreso nella prossima riunione del **6 febbraio** con le OO.SS., avente per oggetto il progetto Città di Roma, per informativa sulla riorganizzazione degli stabili di tutte le società di UniCredit nella città.

A conclusione dell'incontro, pur registrando le aperture pervenute dall'Azienda che ha di fatto accettato le richieste da parte Sindacale, abbiamo espresso la nostra contrarietà a quei processi riorganizzativi che per far tornare i conti (obiettivo il cui conseguimento sarà tutto da verificare) utilizzano come numeri e non persone i colleghi, un patrimonio professionale da non disperdere e da gestire con la dovuta attenzione.

Roma, 29/01/2018

Le RR.SS.AA. FABI, First-CISL, Fisac-CGIL, UILCA, UNISIN di Roma